

ACCADDE IN VALDERA

Le storie e i personaggi

Morto dopo l'incidente Fu travolto in bici Addio a Gino Mori Le indagini sul sinistro

L'auto era guidata da un'ottantenne che era già indagata per lesioni

di **Carlo Baroni**
CASCIANA TERME

Troppo profondi i traumi riportati. Non ce l'ha fatta Gino Mori, l'ottantaquattrenne residente a Ponsacco travolto da un'auto mentre procedeva con la sua bicicletta sulla Strada Provinciale 46, nel territorio di Casciana Terme Lari, lo scorso 12 agosto. A darne notizia è lo Studio3A-Valore Spa - società specializzata nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini - a cui i familiari si sono rivolti per fare chiarezza sulla vicenda. L'anziano, che in seguito all'incidente aveva riportato pesantissimi politraumi, svariati fratture e un gravissimo trauma cranico, e che non si è mai risvegliato dal coma, è deceduto nel pomeriggio di giovedì 31 agosto, dopo 19 giorni di agonia.

L'incidente, rilevato dagli agenti della polizia locale dell'Unione Valdera, che hanno anche posto sotto sequestro i mezzi, è accaduto alle 10.40 del mattino. Il ciclista, giunto ad un incrocio - da quanto si apprende - «aveva segnalato con il braccio



IL CASO
Il decesso dopo 19 giorni di agonia nel reparto di terapia intensiva e rianimazione dell'ospedale

Qui a fianco un'immagine di Gino Mori, 84 anni. Sopra l'immagine di agenti di polizia locale mentre rilevano un incidente che ha coinvolto una bicicletta (foto di repertorio)

la manovra di svolta a sinistra - spiega la nota dello Studio3A-Valore Spa - e infatti due auto che lo seguivano si sono fermate accodandosi al velocipede: non così però, «una terza macchina, una Jeep Renegade condotta da un'anziana, F. B., ottant'anni, residente a Casciana



Terme Lari». La automobilista, per cause che saranno chiarite dall'inchiesta della Procura «ha sorpassato le due vetture ferme davanti a sé, ma così facendo ha travolto l'ottantaquattrenne. La ottantenne era già indagata per lesioni personali stradali gravissime, ma ora il quadro cambia - alla luce del decesso - e la nuova ipotesi di reato potrebbe essere l'omicidio stradale.

I familiari Mori per fare piena luce sui fatti, attraverso il consulente Massimiliano Bartolacci, si sono affidati a Studio3A-Valore Spa che - spiega la nota - si è subito attivato per acquisire tutta la documentazione disponibile sul sinistro, comprese le testimonianze dei conducenti delle due vetture che si erano invece fermati, e metterà a disposizione dei propri assistiti tutti i consulenti tecnici di parte nel caso in cui il magistrato inquirente intenda disporre gli accertamenti tecnici dovuti, a cominciare dall'autopsia. Mori lascia la moglie Margherita, il figlio Carlo, e due nipoti. Mori era molto conosciuto: artigiano in pensione dal 2001, aveva lavorato per tutta la vita come falegname.

CALCINAIA

Muore a 47 anni Vasto cordoglio

CALCINAIA

Grande commozione per la morte di una giovane madre. Una brutta notizia che ha riempito di dolore tutta la comunità. Da quanto abbiamo appreso, all'esito di una lunga malattia, è scomparsa prematuramente a soli 47 anni Claudia Licciardello. Dolore, sgomento, ma anche incredulità e sono i sentimenti che ieri, appena il paese ha appreso l'accaduto, hanno pervaso in lungo e in largo la comunità di Calcinaia per la questa prematura morte. Una notizia tremenda per tutti coloro che l'hanno conosciuta. Claudia Licciardello lascia il marito - conosciuto anche nell'ambiente del basket - e i figli. Una famiglia stimata ed amata. Tante le testimonianze di affetto e vicinanza ai familiari della 47enne. Anche attraverso i social. Il Bellaria Volley Pontedera scrive: «Non ci sono parole per poter esprimere il nostro dolore e la sensazione di sconforto di questi momenti. Tutta la famiglia della Bellaria Volley - si legge nel post - si stringe e si unisce nel dolore alla nostra atleta ed alla sua famiglia per la scomparsa della mamma Claudia». Il funerale - è stato reso noto - sarà celebrato oggi nella Chiesa Parrocchiale di Calcinaia alle 10.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rally di Casciana, c'è anche l'equipaggio della Polizia Locale

Trovarelli: «Correre in sicurezza e non sulla strada di tutti i giorni»

BIENTINA-BUTI

Il rally come veicolo per avvicinare la pubblica amministrazione ai giovani e ai ragazzi e come propaganda per la sicurezza stradale. E' con questo obiettivo che la polizia locale dell'Unione Valdera prenderà parte al quarantesimo Rally di Casciana Terme. A guidare l'auto con i colori della stessa Polizia Locale sarà l'ispettore Andrea Trovarelli (comandante della Polizia Locale Valdera Nord Bientina-Buti) che avrà come navigatore la sua collega ispettrice Sabrina Mattiello, che debutterà in questo ruolo dopo aver superato il corso per navigatori della Squadra Corse Città di Pisa. «Da sem-

pre questa Polizia Locale si occupa di sicurezza stradale, con il coinvolgimento delle scuole Primarie e dell'infanzia dei Comuni di Buti e Bientina e, quest'anno, anche con la presenza all'Happy Hour della scienza e della tecnologia organizzato dall'Itis Marconi di Pontedera, fino agli incontri con gli studenti del liceo XXV Aprile e al corso di guida sicura all'Expo Motori - spiega Trovarelli - Ciò nonostante, è fondamentale mantenere un rapporto di vicinanza tra la Polizia Locale e i giovani in età adolescenziale che spesso ci vedono più come un organo di repressione piuttosto che di supporto alle loro problematiche. itengo che il Rally, soprattutto quello di Casciana Terme che in-

teressa per la prima volta il Comune di Pontedera e tutti i Comuni dell'Unione Valdera, anche per le precedenti esperienze, sia un ottimo canale per avvicinare la pubblica amministrazione ai giovani e alle migliaia di appassionati e per trasmettere loro il messaggio 'corri in sicurezza e non sulla strada di tutti i giorni'. La partecipazione non comporterà alcun onere per la pubblica amministrazione. Le spese sono a totale carico dell'equipaggio e degli sponsor carrozzeria Tiglio, Giancarlo Pneumatici, I Love Bientina - associazione commercianti, Squadra Corse Città di Pisa, Tosco Pack, Trinci Torrefazione e Ufo Plast.

g.n.



NIENTE COSTI PER I COMUNI

«Le spese sono a totale carico dell'equipaggio e degli sponsor che ringraziamo del sostegno al progetto»